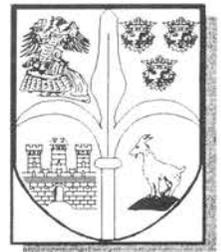




“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO



No. 83 (1 settembre 1995)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA M9L 2R9

TEL & FAX: (416)748-7141

I Giuliano-Dalmati in Canada in mano al presidente Dini

Sabato, 17 giugno, terminato il vertice dei sette grandi ad Halifax, il Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano Lamberto Dini ed il Ministro degli Affari Esteri Susanna Agnelli hanno fatto un breve scalo a Toronto per incontrare i leaders della comunità italiana di Toronto. Oltre alle autorità erano presenti all'incontro tenutosi al Columbus Centre anche i rappresentanti delle varie organizzazioni italiane.

Dopo le presentazioni e foto ricordo, il Presidente Dini ha preso la parola per esprimere il suo piacere di trovarsi, anche se per solo un paio d'ore, a Toronto ed incontrare i rappresentanti della comunità italiana. Il Presidente Dini ha complimentato la comunità per l'enorme contributo che ha portato a questo nostro Paese d'adozione e per l'onore che un tale contributo ha portato al nostro Paese d'origine.

Rivolgendo poi il pensiero alla questione della doppia cittadinanza, il Presidente Dini ha promesso che il governo italiano riprenderà fra non molto in esame il disegno di legge che dovrebbe dare il diritto di voto anche agli italiani all'estero. Il Presidente ha espresso la sua speranza di poter raggiungere un accordo che soddisfi sia il Governo Canadese che i Comitati Italiani all'Estero (i Comites).

In un momento per noi Giuliano-Dalmati molto commovente il professor Konrad Eisenbichler, nostro rappresentante presso il Comitato Regionale per l'Emigrazione (Friuli-Venezia Giulia) ha consegnato una copia del nostro volume, *I Giuliano Dalmati in Canada*, al Presidente Dini e gli ha portato i saluti della nostra comunità. Il Presidente Dini ha espresso il suo piacere nel ricevere il libro e il suo rispetto per tutto ciò che la comunità ha saputo fare in Canada, ben



Il prof. Eisenbichler consegna una copia de *I Giuliano-Dalmati in Canada* al Presidente Dini a nome della nostra comunità.

mantenendo i contatti con le nostre radici italiane.

Una copia del volume è stata presentata pure al Ministro Susanna Agnelli.

Norda Gatti

Omaggio al presidente Lamberto Dini dagli anziani di Villa Colombo

Durante la sua breve visita a Toronto, il presidente Lamberto Dini ha ricevuto in regalo un magnifico libro di fotografie del Canada e dei suoi abitanti. Il volume è stato offerto dai residenti di Villa Colombo, la casa di residenza per anziani che fa parte del complesso culturale, sociale, ed artistico italo-canadese del Columbus Centre.

A consegnare il volume è stata la signora Maria Borsi, originaria di Pola, la quale ha rivolto al presidente Dini alcune brevi parole di benvenuto da parte di tutta la comunità di Villa Colombo.



Il presidente ha risposto ringraziando la comunità di Villa Colombo e augurandosi d'avere anche lui, all'età di ottanta e tanti anni, l'energia, vitalità, e *joie de vivre* della simpatica signora polesana.

Ed infatti, la signora Borsi è una persona che è sempre di buon umore ed è pronta a prendere le cose con spirito ed arguzia. Alla signora Borsi da parte di tutta la nostra comunità, un enorme GRAZIE per aver trasmesso il suo buon umore a tutti i presenti.

Come dice quella nostra bella canzone? "Le mule polesane, xe tanti boconcini, xe rose senza spini, fate per far l'amor."

* * * * *



Nella foto qui sopra, da sinistra: Dario Zanini Vice-Presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, Edo Cernecca Presidente del Club Giuliano Dalmato di Toronto, Lamberto Dini Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano, Antonio Perini Presidente della Federazione, Konrad Eisenbichler Vice Presidente del Comitato Regionale per i problemi dei migranti della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Marchi Ministro dell'Emigrazione e Cittadinanza del Governo Federale di Ottawa.

Notizie dall'ERMI e dai Giuliani nel Mondo

Seminario per dirigenti di clubs e associazioni

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per i Problemi dei Migranti (ERMI) organizza nella settimana dal 2 al 7 ottobre 1995, a Grado, un seminario per una cinquantina di dirigenti delle associazioni regionali dell'emigrazione, di età compresa tra i 30 ed i 50 anni, che siano già impegnati nell'attività dei circoli e delle comunità nei vari Paesi.

Nel corso del seminario sarà presentata ed approfondita la situazione e le prospettive sociali ed economiche del Friuli-Venezia Giulia e trattate altresì tutte le tematiche concernenti i legami fra la Regione e le comunità all'estero, nonché le iniziative da realizzare per il mantenimento della cultura e dei legami con la Regione.

All'Associazione Giuliani nel Mondo sono stati attribuiti dieci posti che si ritiene possano essere ricoperti con la seguente partizione: 2 all'Australia, 2 all'Argentina, 2 al Canada, 1 al Brasile, 1 agli altri Paesi dell'America Latina (Cile, Uruguay, Venezuela), 1 agli USA, e 1 all'Europa.

Dario Rinaldi

Presidente, Giuliani nel Mondo

L'annuncio emesso dall'ERMI per questo progetto speciale è riportato a lato (n.d.r.)

Libri

Il signor Gilberto Gatto della Federazione Veneta, nonché, Consultore regionale veneto per il Canada ci comunica che ha disponibili alcune copie del libro: Racconti da "I delfini di Scipio Slataper" che si possono acquistare al prezzo di \$20.

Inoltre abbiamo ancora a disposizione alcune copie del libro *I Giuliano Dalmati in Canada: considerazioni ed immagini* al costo di \$10.

I suddetti libri sono in vendita presso l'Italbook, 1337 St. Clair Ave. West, tel. (416) 651 3310 - oppure telefonando alla Federazione Giuliano Dalmata Canadese: (416) 481 2700.

Progetto speciale. Seminario per quadri dirigenti di sodalizi in Italia e all'estero.

Considerati il tema ed i contenuti fondamentali della IV Conferenza Regionale dell'Emigrazione e vista l'importanza sempre maggiore attribuita al buon funzionamento dei sodalizi all'estero, importanza ribadita anche nel Piano triennale, nel corso dell'anno 1995 si terrà un incontro a carattere seminariale per quadri dirigenti durante il quale sarà possibile realizzare un confronto con alcune esperienze significative già in atto unitamente ad una serie di approfondimenti sulle principali tematiche che interessano da vicino la vita dei tanti fogolars, circoli, clubs, segretariati, ecc., in cui si ritrovano le nostre comunità di emigrati.

Con tale iniziativa, che si svolgerà in Regione, l'ERMI si prefigge di rinsaldare sempre più i legami tra gli emigrati e la terra d'origine, favorendo la crescita culturale dei propri rappresentanti all'estero e fornendo di conseguenza agli stessi un'occasione privilegiata per arricchire a tutto tondo il proprio bagaglio di conoscenze relative alla Regione Friuli-Venezia Giulia, non solo dal punto di vista strettamente geografico e storico-culturale, ma anche sotto il profilo giuridico-amministrativo e socio-economico.

Pur non fissando vincoli assoluti per quanto concerne l'età dei partecipanti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che nell'attuare il progetto si dovrà attribuire carattere di forte priorità a quella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni che costituisce da sempre l'ossatura portante dei nostri sodalizi, con particolare attenzione anche ad una qualificata presenza femminile.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà con propri atti deliberativi ad individuare le modalità attuative, il numero dei partecipanti, il reperimento di eventuali sussidi di studio e tutto ciò che dovesse rivelarsi utile per la migliore riuscita dell'iniziativa stessa.

L'Ente Regionale per i Problemi dei Migranti.

15 giugno - Ricorrenza dei patroni di Fiume

A distanza di cinquant'anni dall'occupazione della loro amata città, i fiumani catapultati in ogni angolo di questo globo continuano a riunirsi dovunque si sono stabiliti per ricordare insieme la festa più cara al loro cuore, la festa che li riunisce tutti e sulla quale non esistono discordanze o divergenze di opinioni: la ricorrenza dei patroni di Fiume: San Vito, Modesto e Crescenza.

Così anche a Toronto, dove la tradizione si ripete ormai da decenni, un gruppo di fiumani e di amici giuliani, modesto di numero a causa di recenti lutti, infermità, e ospitalizzazioni, si è dato convegno per una cena festiva al Boccaccio Restaurant del Columbus Centre. Sebbene inferma, ha voluto non mancare all'appuntamento anche la signorina Anita Laicini, alla quale desideriamo rinnovare gli auguri di tutti per un rapido miglioramento.

Un'atmosfera conviviale e rilassata, senza la presenza di assordanti musiche, ha permesso ai convenuti di intrattenersi in piacevoli conversazioni, quasi esclusivamente impennate (era da indovinarlo) sull'amata città, su ciò che ognuno si è portato addietro nelle peregrinazioni durante questi cinquant'anni di tormentoso esilio.

Il piacevole incontro si sarebbe facilmente protratto molto più a lungo se non fosse intervenuta, prima di quanto uno si aspettasse, l'ora della chiusura del ristorante.

Nereo Serdoz

Vedere le foto della festa a p. 6 (n.d.r.)



Fiume: Campanile e porta antica di S. Vito

Quattro chiacchiere tra amici

Domenica 4 giugno al Centro Friuli dietro le Famee Furlane di Toronto si sono riuniti un centinaio di soci, amici e simpatizzanti del nostro Club. E' stato un vero piacere rivedere tante facce amiche di gente allegra che sa ancora dare un pizzico di pepe alla propria vita nonostante il fatto che ora siamo quasi tutti nonni e, alle volte, anche bisnonni.

Anche quella simpatica signora inviata dal *Corriere Canadese* a portare i saluti e i regali offerti dal giornale italo-canadese ha dichiarato di essere nonna! E avete visto quanto era giovane? La gentile signora non solo ci ha portato i saluti e i regali, ma ha anche detto di essere pronta a collaborare con noi nel limite del possibile a qualsiasi attività pubblica del nostro Club. Ringraziamo l'amministrazione del giornale italo-canadese per averci inviato una rappresentante così simpatica, per averci offerto dei bei regali e degli abbonamenti al giornale per l'estrazione a sorte, e soprattutto per il suo sostegno della nostra comunità in Canada.

Un altro ringraziamento va al DJ della serata, l'instancabile e sempre allegro Nino Rismondo, che ha scelto le musiche del cuore. E al presidente Edo Cernecca per il saluto dato a tutti i presenti, e in particolare ai soci del club di Oakville-Hamilton venuti a festeggiare e chiacchierare con noi. E c'era anche un bel gruppetto di corregionali venuti da Buffalo, NY. Molti di questi sono membri del coro di quella città e così hanno saputo aiutarci con le nostre canzoni e poi hanno dato l'avvio ad uno stupendo "Va pensiero" cantato veramente col cuore da tutti i presenti nella sala. Un'altra nota di ringraziamento a Margaret Antonaz che ha recitato alcune delle sue spiritose rime. E ad Alfredo Marchitto per averci fatto sentire un nastro di musica leggera da lui composta e poi orchestrata da una casa musicale di Montreal.

La serata si è svolta in un'atmosfera veramente conviviale. La ricorderemo tutti con piacere. A tutti coloro che si sono indaffarati per il successo della serata vanno i ringraziamenti di noi tutti che abbiamo partecipato e che ci siamo divertiti così bene in compagnia degli amici.

Dina Bongiovanni

Ricordi della festa del 4 giugno al Centro Friuli



Momenti di approvazione...



... e di gaiezza.

San Vito e Modesto festeggiati a Toronto



Nella foto sopra da sinistra: Carlo Milessa, Nerino Ghermeck, Clara Zanini, Dina Bongiovanni, Enna Benato, Anita Laicini, Nereo Serdoz, Anita e Sergio Gottardi, Nino Kosich e Rudy Vicich. La foto è stata presa da Dario Zanini, Presidente dell'Associazione Famiglie Giuliano Dalmate di Hamilton.



In questa bella foto sono inquadrati alcuni giovani giuliano dalmati mentre escono dal ristorante Salerno di Toronto dove si sono incontrati per fare quattro chiacchiere e mangiare assieme una pizza. Da sinistra in prima fila: John Minino, Eddie Cernecca, Gabriella D'Ascanio; dietro Carlo Milessa e Mike Minino.



La posta del *Boletín*

Carissimo Redattore,

è con gran piacere che Le invio la mia iscrizione a *El Boletín*, una splendida pubblicazione specialmente quando uno considera le limitate possibilità a Sua disposizione. Voglio incoraggiarLa a continuare in questa Sua opera quasi missionaria. E' con grande anticipazione che aspetto *El Boletín* e non lo metto mai giù finché non ho finito di leggerlo tutto. E certamente voglio anche ringraziare i Suoi abili collaboratori, il sign. Alceo Lini e anche Mario Stefani. Grazie.

Voglio poi offrirLe sentite congratulazioni per la medaglia d'oro conferita a Lei per "fedeltà al lavoro" dalla Camera di Commercio ed Industria di Trieste. Non potrei proprio pensare di una persona più degna di questo onore. Lo so perché abbiamo tutti usufruito largamente del Suo lavoro degli ultimi anni.

Nuovamente, congratulazioni e spero che non si stancherà e non si scoraggerà mai.

Con affetto a voi tutti, sempre vostro amico,
Franco Reia

Gentile signor Reia,

dietro di me c'è tutta una squadra di volontari che mi aiutano, mi sostengono, e qualche volta anche mi spingono, perché no?, a fare tutto il mio possibile per la comunità. E il piacere del lavoro sta nel vedere i risultati--e cioè di sentire che ci sono corregionali e amici lì fuori che attendono *El Boletín*, lo leggono da principio a fine appena arriva, e lo considerano uno dei legami che ci tiene uniti tra noi e con le nostre terre. La ringrazio per i Suoi complimenti, ma soprattutto per il suo sostegno che ci offre come lettore e simpatizzante.

Konrad Eisenbichler

Il signor Enzo Comisso, di West Seneca, USA, ci ha mandato una simpatica letterina da Buffalo per dirci che un bel gruppetto di giuliano-dalmati di quella città farà il viaggio insieme a noi sino a Montreal in occasione del Raduno '95.

Il signor Comisso si dichiara felicissimo per l'invito esteso a Don Giovanni di celebrare la Santa Messa di domenica, 3 settembre. E con lo stesso entusiasmo si esprime Mario Depangher.

Vogliamo ricordare e ringraziare tutti i membri del coro di Buffalo, e in particolare Mario, Lucia, Bruno e Wanda Ballarin, Mario e Wilma Dunatov, Dino e Sandra Donati, Alfredo Iuranich, Lilliana De Biase, Claudio e Josephine Popovich, Aldo e Alda Pugliese, Pino e Cesarina Ruggeri.

In cerca di una famiglia amica

Il signor Luciano Stroligo nativo di Fiume e residente a Genova ci chiede di aiutarlo a ritrovare una famiglia che non rivede dall'ultimo incontro del lontano 1951 in quel di Bagnoli. La famiglia Krikler di Fiume, allora abitante in via Buonarroto, era composta dal marito, moglie e due figli, questi ultimi oggi dovrebbero essere sulla sessantina. Una caratteristica della famiglia Krikler era i loro capelli biondi, biondi. Sembra che qualche membro di detta famiglia risieda ora in Canada nella città di Mississauga, Ontario. Se qualcuno dei nostri lettori ne è a conoscenza per piacere si metta a contatto con la famiglia Krikler o con il signor Luciano Stroligo il cui indirizzo è: Via Paolo della Cella 8/17, Genova, (16135), Italia.

Buon compleanno e un bel regalo

Tanti auguri al signor Lino Lupetini, residente a Northbrook, USA, ma originario di Albona. La sorella Maria Blasina, residente a Burnaby, BC, è una delle nostre lettrici e, per festeggiare il fratello, gli ha regalato un abbonamento a *El Boletín*. E così il fratello negli USA e la sorella nella Colombia Britannica potranno leggere assieme, a mille miglia di distanza, ciò che fa la nostra comunità in Canada.



Scriveteci

Pia Vizentin

Annoveriamo fra i nostri recenti lutti la perdita di Pia Vizentin.

Pia era nata 55 anni fa a Levade d'Istria ed è spirata martedì 4 luglio a Ottawa.

Pia ha ricoperto la posizione di presidente dell'Associazione Famiglie Giuliano Dalmate di Ottawa nel primo anno della fondazione di questo club.

Pia: nome che rispecchia l'animo mite e sensibile che era in lei. L'espressione calma e tranquilla che emanava dal suo viso e incoraggiava anche un estraneo ad avvicinarla e a parlarle. Ci si sentiva bene accanto a lei. Si sentiva di avere vicina un'amica.

Questa era la mia impressione ogni talvolta che l'incontravo. Ed è un'impressione convalidata da tutti coloro che l'hanno conosciuta e che hanno lavorato con lei.

Agli amici dell'Associazione di Ottawa rivolgiamo il nostro saluto fraterno in questo momento così triste per loro. Siamo certi che la perdita di Pia sarà un incoraggiamento a continuare anche verso quelle mete che Pia si prefiggeva nelle sue speranze e nei suoi sogni.

Alle figlie, figli, e alla famiglia tutta un fraterno abbraccio da parte di tutti i soci dei circoli della nostra Federazione.

Antonio Perini
Presidente, Federazione G-D Canadese

In memoria di Alfredo Princich

Per onorare la memoria dell'indimenticabile rag. Alfredo Princich, Segretario Generale dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste, spentosi improvvisamente lo scorso 21 giugno, il Club Giuliano Dalmato di Toronto ha elargito la somma di \$100 al Columbus Centre.

Uno dei massimi obiettivi del rag. Princich era stato quello di promuovere e dare maggiore sviluppo alla conoscenza della cultura e della lingua italiane ai giovani di origine italiana residenti all'estero. Senza dubbio il Columbus Centre è la sede più appropriata per il raggiungimento di tale obiettivi.

Rosa Fermo in Bubola

E' deceduta nei primi giorni di giugno la signora Rosa Fermo in Bubola, di 97 anni. La signora Bubola era residente a Villa Cuciani (Momiano). La signora Bubola lascia addolorati i suoi 4 figli e 3 figlie, e tutte le loro famiglie. Da parte del Club G-D di Toronto le nostre più sentite condoglianze a Gino, direttore del nostro Club, ed a Fiorella Bubola.

Arrivederci e buon lavoro all'on. Enric'Angelo Ferroni Carli

Da parte di tutta la comunità giuliano-dalmata non solo di Toronto ma dell'Ontario salutiamo l'on. Enric'Angelo Ferroni Carli, console generale d'Italia a Toronto, che ci lascia per assumere la carica altrove.

L'on. Ferroni Carli è sempre stato un amico e sostenitore della nostra comunità e ha partecipato con piacere a molte delle nostre attività. Lo ricordiamo con particolare affetto per la sua presenza e le sue magnifiche parole al Raduno '91 a Toronto.

Gli auguriamo ogni successo nel suo nuovo incarico.



L'on. Ferroni Carli in un momento del Raduno '91 a Toronto

E' scomparso Alfredo Princich

Un gravissimo lutto ha colpito la nostra Associazione e tutta la grande famiglia degli emigrati giuliani, istriani, fiumani e dalmati nei vari Paesi del mondo. La mattina del 21 giugno è improvvisamente scomparso, nella sua casa a Trieste, senza segni premonitori, Alfredo Princich, da tanti anni Segretario generale dell'Associazione Giuliani nel Mondo ed amico fraterno di tutti noi, lasciando un grande vuoto ed un grandissimo rimpianto.

Nel darvi questa tristissima notizia e mentre siamo partecipi con profondo sentimento del dolore dei familiari, vogliamo ricordare, con tanto affetto e con commossa gratitudine, le doti umane, la grande generosità, lo straordinario impegno, la vera e propria dedizione di Alfredo Princich nell'attività dell'Associazione, al servizio delle Comunità, dei Circoli e dei Clubs, per mantenere e rafforzare i preziosi legami dei nostri emigrati con la loro terra d'origine.

Fino a poche ore prima, l'Amico Alfredo aveva lavorato intensamente per l'Associazione e per gli emigrati, con l'impegno e con la capacità di sempre, con spirito giovanile, nonostante i suoi 75 anni.

Per tutto ciò l'associazione e le Comunità giuliane ed istriane nel mondo debbono ad Alfredo Princich tantissima riconoscenza. Perciò il vuoto che Alfredo Princich lascia nella vita dell'Associazione e nell'impegno quotidiano che ne deriva, non è facilmente colmabile, almeno a brevissima scadenza, soprattutto in una fase di imminente realizzazione di numerose iniziative da parte della nostra Associazione nel suo venticinquesimo anno di attività.

Perciò in questo momento chiedo a tutti ancora maggiore impegno, nel nome dei comuni ideali e sentimenti e nel ricordo dell'Amico Alfredo e di quanto lui ha fatto in tutti questi anni di intenso lavoro. L'Associazione, i Circoli ed i Clubs e le loro Federazioni sapranno ricordare degnamente Alfredo Princich in occasione dei prossimi incontri, convegni e manifestazioni, anche per trarre dal suo esempio ulteriore motivo di comune impegno.

Dario Rinaldi

Presidente, Assoc. Giuliani nel Mondo



L'amico Alfredo Princich fa il punto in un momento di lavoro.

Il Club Giuliano Dalmato di Toronto si associa al generale cordoglio per la morte dell'amico Alfredo Princich.

Per molti anni egli è stato il nostro principale punto di contatto con la nostra comunità in Italia e all'estero. Nell'entusiasmo del suo incarico egli era diventato una fonte preziosa per le comunità giuliano-dalmate nel mondo. Sempre informatissimo sulle cose, persone ed avvenimenti che interessavano il suo lavoro, lavoro che svolgeva con passione e al quale dedicava completa attenzione.

Munito di molta pazienza e tolleranza era capace di dialogare anche con persone difficili da accontentare. Si adoperava per il prossimo con comprensione e bontà d'animo.

Molti nostri corregionali sono stati aiutati da Alfredo non solo nelle sue funzioni di Segretario dell'Associazione, ma ancor più a titolo personale.

Alfredo sarà ricordato da molti per molti anni a venire.

Edo Cernecca

Presidente Club G-D Toronto

Errata, mea culpa!

Nell'ultimo numero de *El Boletin* facevo gli auguri di pronta guarigione alla cara e simpatica signora Narcisa Minino, ma ... era già passata la mezzanotte quando scrivevo e componevo quelle pagine e così, tra uno stropicciare degli occhi e un altro sorso di caffè, mi è capitato di sbagliare il nome e scrivere ... Marisa!

Per fortuna la signora Minino ha buon senso umoristico e un carattere gentilissimo--mi ha perdonato all'istante! Spero che anche i gentili lettori mi perdoneranno la svista e si uniranno con me a porgere gli auguri alla signora Narcisa!

Bruno Bocci

Tra gli auguri di pronta guarigione nell'ultimo numero de *El Boletin*, ci è sfuggito che il nostro socio Bruno Bocci aveva passato alcuni giorni di preoccupazione per la sua operazione al cuore. Siamo contenti di sentire che, fortunatamente, tutto è andato bene per lui. L'altro giorno abbiamo ricevuto una bella telefonata da Bruno che, arzillo e contento, ci augurava, a noi, ogni bene e ci prometteva di rivederci in persona al Raduno di Montreal.

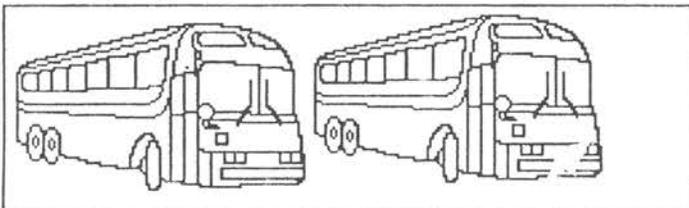
Alcune interessanti precisazioni sul Voto agli italiani all'estero

Con molte probabilità la legge sul "voto agli italiani all'estero" verrà fra non molto approvata dal governo italiano perciò desideriamo dare ai nostri lettori alcune schematiche informazioni su questo argomento che oggi tanto appassiona l'emigrante italiano.

- Potranno votare i cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).
- Le statistiche riportano che attualmente figurano iscritti all'Aire 2.500.000 connazionali.
- Verranno eletti 20 deputati e 10 senatori rappresentanti gli italiani all'estero.
- Con molta probabilità si voterà per corrispondenza. Il cittadino all'estero indirizzerà la propria scheda elettorale al Consolato o all'Ambasciata del proprio Collegio Elettorale.
- Voteremo per il rappresentante residente nel nostro Collegio Elettorale.
- Le schede elettorali verranno immediatamente inviate via aerea a Roma alla Corte d'Appello per procedere alle operazioni di spoglio e di scrutinio elettorale.

Venerdì primo settembre 1995 Partenza delle corriere per il Raduno di Montreal

Avvisiamo coloro che hanno prenotato il viaggio per Montreal con il Club Giuliano Dalmato di Toronto che le corriere partiranno alle 9:30 a.m. dal parcheggio dell'Agenzia Viaggi Omega (Sarracini), 4301 Weston Rd., North York, (angolo sud/est di Weston Rd., ed Steeles Ave.) - vedi mappa indicatrice. - Parcheggio gratuito per le macchine dei partecipanti.



Si ripartirà da Montreal alle 10:00 a.m. di lunedì
4 settembre.

Partenza alle 9:30 AM		Omega (Sarracini)		Agenzia Viaggi
		Nord		
Steeles	W	H		
	E	W		
W Finch	S	Y		
	T			
401	O	4	401 HWY	
	N	0		
		Sud	0	
Omega		Tel: (416) 741-1515		
Agenzia Viaggi		" (416) 747-1255		
Il Club vi augura buon viaggio e buon divertimento				

Calendario:

1 settembre. Viaggio in autobus al raduno '95 a Montreal. Gli autobus partono da Chatham, Hamilton e Toronto.

1-4 settembre. Raduno '95 dei Giuliano-Dalmati in Canada e USA a Montreal.

7 ottobre. Festa dell'uva con il Club di Toronto a "El Prado": 7275 Torbran Rd. Malton.

25 novembre. Cena e Ballo per San Martino (Ottawa).

25 novembre. Festa natalizia al Visca's Restaurant, 1162 Barton St. E., (di fronte al Centre Mall), Hamilton.

in novembre. Messa per i nostri defunti (Toronto).

10 dicembre. Festa natalizia (Toronto) al Fontana Gardens, 7400 Keele St., Concord.

in dicembre. Festa e ballo natalizio (Hamilton/Oakville/Chatham).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi direttamente alle associazioni che organizzano le attività.

Contattate i nostri Club!

Chatham, Tel. & Fax: (519) 352 9331

Hamilton, Tel.. (905) 560 7734

Oakville, Tel. & Fax: (905) 845 5785

Ottawa, Tel. (613) 591 1502

Montreal, Tel (514) 383 3672; Fax: (514)381 4775

Toronto, Tel. & Fax: (416) 748 7141

Vancouver, Tel. & Fax: (604) 931 2799

Una combinazione vincente

EL PRADO ed il CLUB

Siamo certi che molti dei nostri soci e simpatizzanti saranno felicissimi di questo accordo fra il Club Giuliano Dalmato e la El Prado Banquet Hall per festeggiare assieme l'autunno o meglio il frutto prelibato di quella stagione. Infatti non si poteva intitolare meglio questa serata festiva di musica, cena, ballo e canti:

FESTA DELL'UVA SABATO, 7 OTTOBRE 1995

JOIN
US!

Lutti

Questi ultimi tempi sono stati piuttosto tristi per la nostra comunità. Purtroppo nella lista di chi ci ha lasciato dobbiamo aggiungere Giuseppe Rasman deceduto a Capodistria il 30.5 a.c.- Giuseppe era fratello della nostra cara socia ed amica Angela Olenik. Ad Angela ed a tutta la famiglia Olenik le nostre più sentite condoglianze.

Una perdita che ci ha pure toccato da vicino è quella di Erio Ulrich. Erio, figlio di Etta e Nicki Ulrich ci ha lasciato in ancor giovane età. Esempio di marito di Martez e papà di due figlie ancora adolescenti viene rimpianto, non solo da tutta la sua famiglia ma anche da tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscerlo personalmente. A mamma Etta ed al papà Nicki, nostri intimi amici, un forte abbraccio per questa incolmabile perdita. La famiglia Ulrich è originaria di Fiume.

Proverbi

Il cuore lieto rasserena il volto;
ma la tristezza del cuore abbatte lo spirito.

La mente dell'assennato cerca la scienza,
ma la bocca degli stolti si pasce di follia.

Per chi è in angustia i giorni sono tutti tristi,
ma un cuore tranquillo è un perenne festino.

È meglio poca roba con il timore di Jahve
che grandi tesori con inquietudine.

È meglio un piatto di erbe dove c'è amore
che un bue ingrassato dove c'è l'odio.

L'uomo iracondo suscita contese;
chi è pacato invece calma le risse. **M.M.F.**

Donazioni

Ringraziamo coloro che con i loro contributi ci aiutano a sostenere il lavoro di *El Boletin*, e in particolare i seguenti:

Joseph Polianich \$20; Bruno Castro \$20 in memoria dei genitori; Frank Reia \$100; Dina Bongiovanni \$20 in memoria di Lea Messina e \$ 20 in memoria di Leda Bucci; Alfredo Marchitto \$20 in memoria di Lea Messina; Carlo Milessa \$20 in memoria di Alfredo Princich, Norda e Alceo Lini \$20 in memoria di Alfredo Princich; M.M.F. \$200, Mario Palachovich \$100; Nerino Ghermeck \$20 in memoria di Erio Ulrich.

Venezia Giulia e Giuliani

E' purtroppo frequente il caso di vedere sia in ambito locale, sia in ambienti internazionali, come si faccia una completa confusione a proposito della Venezia Giulia.

I suoi limiti territoriali, infatti, si allargano e si restringono a seconda delle occasioni. Così accade spesso di leggere articoli in cui si parla di giuliani e goriziani, di monfalconesi e giuliani, come se "giuliano" fosse sinonimo di "triestino". Senza dire, poi, che si parla di Venezia Giulia e Istria, non tenendo presente l'origine del termine Venezia Giulia e del territorio che tale termine comprende.

Il termine Venezia Giulia viene coniato nel 1863 dal glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli con la pubblicazione dell'articolo "Le Venezie." Ecco cosa scriveva l'Ascoli:

"In certe congiunture, i nomi sono più che parole. Sono bandiere issate, sono simboli efficacissimi, onde le idee si avvalorano e si agevolano i fatti. [...]"

"Ma a nominare con unico e appropriato e opportuno vocabolo tutto ciò che nell'Italia nordico-orientale ancora ci manca, la geografia, la etnologia, la storia, l'uso della lingua nostra vengono suggerirci la cara parola che abbiamo posto in fronte a questo cenno: Le Venezie.

"Noi diremo Venezia propria il territorio rinchiuso negli attuali confini amministrativi delle provincie venete: diremo Venezia Tridantina o Retri-va (è meglio Tri-dantina) quello che pende dalle Alpi

Tridentine e può avere Trento per sua capitale; e Venezia Giulia ci sarà la provincia che tra la Venezia propria e le Alpi Giulie ed il mare rinserra Gorizia, Trieste e l'Istria.

"Noi abbiamo in ispecie ottime ragioni d'andar sicuri che la splendida e ospitalissima Trieste s'intollererà con orgoglio la capitale della Venezia Giulia.

"E non ci resta che raccomandare questo nostro battesimo al giornalismo nazionale; bramosi che presto surga il giorno in cui raccomandarlo ai Ministri e al Parlamento, e al valorosissimo dei Re."

Come si può vedere l'Ascoli chiarisce con assoluta precisione che la Venezia Giulia comprende il Goriziano, Trieste e tutta l'Istria, sicché giuliani sono sia gli isontini goriziani, sia i triestini, sia gli istriani.

Va anche ricordato che l'Ascoli, con l'invenzione del termine Venezia Giulia, in effetti testimoniava concretamente l'influenza che per molti secoli Venezia aveva avuto su questi territori, rivendicando l'italianità di queste terre.

La Venezia Giulia, dunque, non solo come concetto geografico, ma pure etico-politico.

Silvio Delbello



Guglielmo Marconi in Canada

Ricorre quest'anno il centenario della scoperta della radio, un'invenzione che si deve in larga parte alla genialità e alla tenacità di un italiano nato a Pontecchìo, vicino Bologna: Guglielmo Marconi.

All'età di 14 anni Marconi era rimasto affascinato dalla scoperta delle onde radio da parte di Hertz. Il giovane si era convinto ben presto che le onde potevano essere utilizzate per comunicazioni senza fili a lunga distanza. Niente riusciva a distoglierlo dalla sua convinzione, anche se tanti altri scienziati sostenevano che le onde radio non potevano arrivare lontano perché ... non avrebbero seguito la curvatura del globo terrestre!

Marconi però era di parere diverso. Nel 1895 riusciva a trasmettere il primo segnale sulla breve distanza. Da questa data noi oggi si fa risalire la scoperta della radio a cento anni fa.

Dopo i primi successi Marconi si trasferì in Inghilterra, dove sembrava esserci maggior interesse per le sue idee. Nel 1897 fondò una compagnia di telegrafia e due anni più tardi inviò con successo un segnale attraverso la Manica.

Fino a quel momento le comunicazioni a lunga distanza erano affidate ad un cavo posato sul fondo dell'oceano, molto costoso e difficile a riparare. Le compagnie di comunicazioni via cavo ovviamente non vedevano di buon occhio i tentativi di Marconi. Difatti, quando Marconi riuscì a trasmettere un segnale via radio senza fili da una sponda all'altra dell'Atlantico le quotazioni in borsa di queste compagnie cavo crollarono bruscamente.

Nel 1901 troviamo Marconi in Canada, in Terranova, a Signal Hill, la collina che domina St. John's. Era lì ad aspettare di ricevere un messaggio proveniente per via radio senza fili dall'Inghilterra, cioè da oltre 1.250 miglia di distanza. Scrive Marconi:

"Dopo aver preso visione di varie località, conclusi che la migliore era Signal Hill [...] su questa collina sorge anche la Torre Caboto, eretta in memoria del grande esploratore italiano."

Alla fine del 1901 Marconi manda un messaggio via cavo ai suoi collaboratori della stazione di Poldhu, in Cornovaglia, perché comincino a trasmettere ad

intervalli regolari il segnale convenuto: i tre punti che in codice Morse indicano la S. Improvvisamente, verso mezzogiorno e mezzo, Marconi sente i tre deboli segnali nel ricevitore. Per essere sicuro di aver sentito bene chiede al suo aiutante di ascoltare anche lui. Questi conferma. E Marconi sa di aver avuto ragione--le onde radio avevano attraversato l'Atlantico, malgrado la curvatura terrestre, ed erano state captate in Terranova! Marconi stabilì la prima stazione radio senza fili in Nord America non a St. John's, ma a Glace Bay, nella Nuova Scozia.

Nel 1909, in riconoscimento dei suoi contributi allo sviluppo delle comunicazioni senza fili Marconi ricevette un altissimo tributo internazionale: il premio Nobel per la fisica.

Se un giorno farete un viaggio nella Nuova Scozia, andate a visitare le Marconi Towers, una bella località presso Glace Bay, oppure andate a vedere la stazione ricevente a Louisbourg. Oppure prendete il traghetto per la Terranova e fate una scappatina a Signal Hill, sulla collina che domina St. John's. Non ne rimarrete delusi!

Carletto Caccia, M.P.



Carletto Caccia è deputato parlamentare presso la Camera dei Comuni a Ottawa, in rappresentanza del distretto di Davenport, a Toronto. Contribuisce spesso al nostro bollettino ed è uno dei nostri più fedeli sostenitori.

Ω MEGA
Tours & Travel Inc.

Luciano Bolzicco

4301 Weston Road, Suite 102
Weston, Ont. M9L 2Y3 Canada
Tel.: (416) 741-1515 Fax.: (416) 741-9178
Toll Free: 1-800-663-4293

La fabbrica di liquori Luxardo

Nel 1821, anno in cui Napoleone moriva in esilio nell'isola di Sant' Elena, a Zara Girolamo Luxardo inventava il maraschino e dava nascita così alla fabbrica di liquori che porta tuttora il nome della sua famiglia. La Luxardo è, infatti, una delle più antiche fabbriche di liquori d'Europa. Ancor oggi, sotto l'abile direzione dei discendenti di Girolamo, la ditta continua a fornire i suoi tipici prodotti di altissima qualità a tutto il mondo.

I successi della Luxardo sono venuti presto e hanno continuato a succedersi. Dal dicembre 1824, quando i liquori della Luxardo furono introdotti a Demel, la famosissima pasticceria della Vienna imperiale ha continuato a servirli e a usarli nella confezione dei suoi squisitissimi dessert. Nel 1829 l'imperatore Francesco I d'Austria riconobbe ufficialmente il maraschino quale invenzione di Girolamo Luxardo. Da quell'anno la fabbrica assume il titolo di "Imperiale Fabbrica privilegiata esclusiva di maraschino Girolamo Luxardo".

Nel 1838, in riconoscimento dell'enorme successo del famoso liquore zaratino, l'imperatore Ferdinando I d'Austria conferiva il titolo di cavaliere imperiale a Girolamo. Da allora alla casa imperiale d'Austria non mancò mai la sua bottiglia di Maraschino Luxardo. Alle favolose nozze di Elisabetta di Baviera, la bellissima "Sissi", con l'imperatore Francesco Giuseppe II, il nostro "Checco Bepe", il maraschino Luxardo era presente al banchetto. I prodotti Luxardo erano talmente apprezzati dalla giovane coppia che nel 1872 l'imperatore concesse a Nicolò Luxardo il privilegio di essere "Provveditore a Sua Maestà Imperiale". In breve tempo Luxardo divenne provveditore ufficiale alle corti imperiali, reali, e principesche di quasi tutta Europa: ai re d'Italia, di

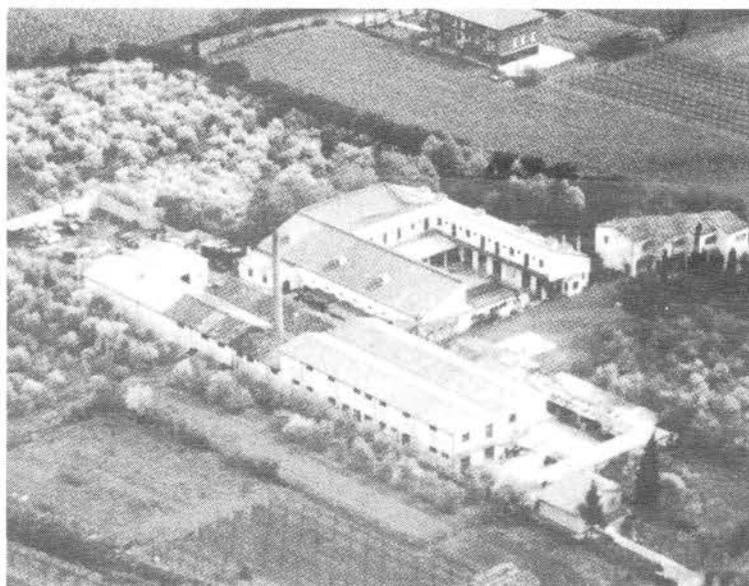


Ritratto di Girolamo Luxardo

Danimarca, di Spagna, di Baviera, del Lussemburgo, della Rumenia, del Montenegro, della Serba, all'imperatore della Russia, ai principi di Piemonte, di Monaco, ai duchi d'Aosta, di Pistoia, di Genova, di Parma, di Wuttemberg, di Assia, e così avanti. Basta gettare un colpo d'occhio all'etichetta di qualsiasi bottiglia di maraschino Luxardo per vedere quante nobili casate abbiano scelto Luxardo.

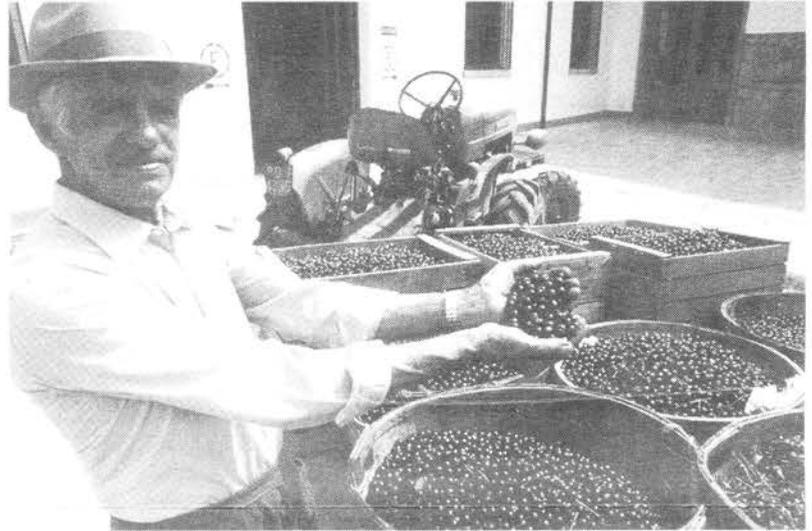
Nel 1875 l'imperatore visitava in persona la fabbrica Luxardo a Zara e ne esprimeva i suoi complimenti. Noi, purtroppo, non possiamo più andare a Zara e porgere i nostri complimenti alla famiglia Luxardo. Il mondo ha cambiato, e a Zara dopo l'Austria anche

l'Italia "ga fato un ribalton". Zara fu bombardata e distrutta e la sua popolazione dovette prendere la via dell'esilio. Come tanti e tanti altri zaratini, anche i Luxardo dovettero lasciare l'amata Zara e abbandonare tutto.



La nuova fabbrica di liquori Luxardo a Torreglia (Padova)

Quando venni a conoscere Franco Luxardo alcuni anni fa mi raccontò la fascinante storia di come la sua famiglia riuscì a ricominciare da capo in Italia. Mi disse che diversi anni prima della triste sorte di Zara, il giardino botanico di Firenze si era interessato agli alberi di ciliege usate per la fabbricazione del famoso maraschino. Erano ciliege speciali, queste, che si trovavano solo a Zara e nei suoi dintorni. Il giardino botanico ne prese alcune piante e le portò in Toscana, dove le trapiantò per ragioni di studio. Per fortuna! Quando la famiglia Luxardo dovette abbandonare tutto e trasferirsi in Italia questi esemplari trapiantati a Firenze divennero l'elemento indispensabile per la continuazione della tradizione del maraschino. Alcuni getti da queste piante furono presi e impiantati vicino a Padova, nella magnifica zona dei Colli Euganei. Da lì, oggi, le 20.000 piante che sono, per modo di dire, i nipoti di quelle piante nate e cresciute a Zara, ci danno le ciliege zaratine che sono l'ingrediente indispensabile del rinomato maraschino. La fabbrica è stata ricostruita, con impianti moderni attrezzatissimi ed



Le famose ciliege zaratine che stanno alla base del Maraschino Luxardo

efficientissimi, a Torreglia, un simpatico paese in provincia di Padova. Ecco, in breve, un po' di storia non solo della famiglia Luxardo e dei loro famosissimi prodotti, ma anche un

Konrad Eisenbichler



Due vedute dell'interno della nuova fabbrica

Viennese Cream Luxardo

Ingredients:

3 egg yolks 30 g. flour 200 g. whole milk
 120 g. castor sugar 100 g. butter
 3 small glasses Maraschino Luxardo

Method:

Mix thoroughly the egg yolks, flour, milk and sugar and simmer until it thickens.

Remove from the heat and leave to cool a litte; then add 2 small glasses of Maraschino Luxardo, stir gently and allow to cool.

Whip 100 g. of butter until smooth, then add another small glass of Maraschino Luxardo and the cold cream, stirring well.

Serve: in a frosted ice-cream cup or use to fill cakes, tea pastry or Petit Fours.

Il sarto "esodato"

In casa mia sta un tizio
che si chiama Antonio Spizio
il suo mestiere è quello
del centimetro e del telo.

Un giorno in mia cucina
mi disse: "Oh! signorina,
io le farò un completo
di gonna e di giacchetto."

"La stoffa lei vedrà
è di prima qualità,
son quadretti neri e bianchi
che s'intonano ai suoi fianchi."

Con la scusa del completo
lui veniva da me col metro
"Le misure le prendiamo
e ben presto lo facciamo."

Mentre lui con quel suo metro
mi misura avanti e indietro
mi capisso che lui gà
unagran curiosità.

Sbalordita e assai sospetta
mi son detta, "speta, speta,
che lo elimino per bon
senza tanta compassion."

"Ma dov'è la signorina?
Non la vedo più in cucina.
Sono brevi le giornate
e le promesse vanno fatte."

La mia mamma un po' confusa
borbottando alla rinfusa:
"La mia fia la ghe ne gà
de completi a volontà.

Avilido e assai deluso
ch'el suo sogno se anda' sbuso
el se intorliga el suo metro
e el va via mogio, mogieto.

N.G.



A ognidun la sua

Trieste ga l'alabarda
Capodistria i meti in preson
a Pola xe nota l'Arena
e Fiume ga l'aquilon.

Ciapemo i capitani,
tuti i vien de Lussin,
e per beber un goto de bianco
i andava a Montona
e i finiva a Pisin.

Me dispiasi per Gorizia
che i la ga taiada a metà
però ghe xe rimasto el Corso
per andarse a lamentar.

Tuti ga dirito
de poderse sfogar
specialmente nela veciaia
quando uno non sa cossa far.

La cosa più importante
ve voio ricordar
xe la capra con do' corni
che la ne sta spetar.

Margaret Antonaz

Scrivete anche voi per
El Boletin

El Boletin

c/o Club Giuliano Dalmato
P.O. Box 1158 Station B
Weston, Ont., Canada M9L 2R9
Redattore: Konrad Eisenbichler
Vice-redattore: Alceo Lini

Impaginazione: Konrad Eisenbichler e
Mario Stefani

Abbonamenti: Mario e Wanda Stefani; tel & fax: (416)
748-7141

Pubblicità: tel & fax: (416) 748-7141

